Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 147

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 20 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81, trim. L. 41 Col 7° numero. Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48 Un numero cent. 30 Arretr. cent. 50 Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 · Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 · Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 · Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) · Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 · Economici, vedi rubrica. · Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 e telefono 8-59 — MILANO, via Vivaio 10 · Telefono 70-233

Successi germanici nelle dure battaglie dell'Orne di Tilly e di Saint Lô

Undici navi affondate o danneggiate davanti alle teste di ponte avversarie

Incessante fuoco distruttivo sugli obiettivi di Londra

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Il fuoco distruttivo su Londra e i suoi quartieri esterni è continuato anche ieri per tutta la giornata e la scorsa notte con varia potenza.

L'epicentro dei combattimenti in Normandia si è trovato nella giornata scorsa nella zona di St. Sauveur le Vicomte. Il nemico è riuscito qui, con l'impiego fortissimo della sua artiglieria e dell'arma aerea, di penetrare attraverso le nostre forze di copertura e di raggiungere la costa occidentale della penisola di Cherbourg, presso Barneville sur Mere. Il fronte di blocco delle nostre truppe è stato formato più a sud e a nord di questa zona.

La testa di ponte nemica ad est dell'Orne è stata ulteriormente ristretta. Sono falliti contrattacchi nemici di carri armati.

Su ambedue i lati di Tilly il nemico ha attaccato su largo fronte con notevoli forze di fanteria e corazzate. Tutti gli attacchi nemici si sono infranti senza successo.

A nord-est di St. Lô è stata eliminata in contrattacco una infiltrazione del giorno precedente. Si è qui particolarmente distinta la terza Divisione paracadutisti al comando del ten. generale Schimpf.

Formazioni di velivoli da combattimento hanno affondato davanti alla testa di ponte due navi mercantili per 18 mila tonnellate e un cacciatorpediniere. Altre quattro navi mercantili per 29 mila tonnellate e tre cacciatorpediniere sono stati gravemente danneggiati. Batterie costiere e della Marina hanno pure danneggiato, ad ovest della penisola di Cherbourg, un cacciatorpediniere nemico.

La battaglia lungo l'Atlantico non ha subito negli ultimi giorni grandi mutamenti.

Per giudicare il complesso della situazione sulla testa di ponte «alleata» è caratteristico il fatto che il comando supremo anglo-americano non è riuscito ad attenersi all'itinerario che era stato fissato all'inizio dell'invasione. Originariamente era stato previsto che la intera penisola di Cotentin, compresa la fortezza di Cherbourg, sarebbe caduta in mano degli anglosassoni nei primi quattro giorni. Inoltre si sarebbe dovuto creare nella baia della Senna una piattaforma abbastanza larga e sufficientemente profonda da servire per trampolino di lancio per operazioni di grande stile nella zona di Parigi. La città ed il porto di Cherbourg si trovano sempre in mano tedesca.

Anche la posizione della testa di ponte sulla foce della Senna stessa, quindi la zona tra il Vire e l'Orne, ha un valore ancora tanto lieve che un impiego di formazioni d'attacco in grande stile non è possibile in questa zona nonostante l'appoggio dell'artiglieria e delle navi da guerra.

Gli sforzi americani di conquistare la città di St. Lô sono altrettanto sanguinosamente falliti come i tenaci tentativi dei britannici di smuovere le forti posizioni difensive tedesche presso Caen con l'impiego di carri armati contro l'ala sinistra nella zona di Tilly.

Gli americani, nella loro avanzata di ieri pomeriggio attraverso Saint Sauveur le Vicomte, hanno raggiunto la costa occidentale della penisola di Cotentin. Essi si sforzano ora di fortificare le loro posizioni nella regione di Barneville, poichè devono attendersi violenti contrattacchi sferrati dai germanici dal sud e dal nord.

La prima armata americana è rimasta inattiva su tutti gli altri settori del suo fronte.

Nella regione di Saint Lô anche la giornata di ieri non è stata caratterizzata da importanti combattimenti. Il comando americano ha ritirato in questo settore le sue formazioni corazzate fortemente provate dai violenti combattimenti dei giorni precedenti.

Risulta che almeno una delle divisioni corazzate americane impegnate nell'attacco contro Saint Lô, deve considerarsi come interamente annientata.

Solo nei settori nord-orientali tra Bevighy e Cavains, sono stati distrutti o incendiati 167 carri armati nemici del tipo «Sherman». L'avversario ha subito in questo settore perdite assai elevate.

Nella giornata di ieri forze corazzate britanniche hanno attaccato, senza alcun successo, a più riprese, la guarnigione germanica di Tilly avanzando ai due lati della strada che da Bayeux conduce in direzione sud. Gli attacchi sono per la maggior parte falliti prima di raggiungere le linee tedesche ad opera del preciso tiro dei difensori.

Alcuni carri armati nemici, che erano riusciti ad effettuare qualche infiltrazione, sono stati fermati e distrutti da una compagnia anticarro germanica.

Nella giornata di ieri, ad est delle foci dell'Orne, granatieri corazzati tedeschi, impegnati in un'azione per il miglioramento delle proprie posizioni si sono impadroniti di un caposaldo britannico e lo hanno mantenuto saldamente malgrado i numerosi violenti contrattacchi. Sette carri armati britannici sono stati distrutti.

In seguito alle azioni d'attacco ad est di Caumont un forte gruppo inglese è stato circondato. L'annientamento del reparto nemico da parte delle truppe tedesche è in corso.

Per conseguenza gli anglo americani sono sempre costretti ad esporre ai pericoli i loro mezzi da sbarco per il rifornimento ed il rafforzamento delle truppe sbarcate. Quanto grandi sono i pericoli ai quali i britannici e gli americani debbono esporsi nel loro rifornimento d'oltre Oceano nella zona della foce della Senna, risulta dai successi annunciati dall'Arma aerea tedesca la quale, nelle due ultime notti, ha con certezza affondato, con bombe e siluri, due grossi trasporti mercantili e danneggiato altri dieci mercantili e navi trasporto tanto gravemente che gran parte di questi mezzi navali, compreso il carico, può ritenersi affondata.

Anche la Marina da guerra anglo-americana non è stata risparmiata durante gli attacchi aerei tedeschi. Così un incrociatore pesante è stato gravemente danneggiato da una bomba di grossissimo calibro ed ha dovuto invertire la rotta. Un cacciatorpediniere è stato affondato. Un altro incrociatore e tre cacciatorpediniere hanno subito gravissimi danni.

Vittoriosi attacchi della "Luftwaffe,,

sulla flotta di invasione

BERLINO, 19 giugno.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* invia delle notizie riguardanti alcuni vittoriosi attacchi di apparecchi da combattimento e di aerosiluranti tedeschi contro la flotta d'invasione.

Sono stati distrutti quattro cacciatorpediniere e sei navi da trasporto per un tonnellaggio di 50 mila tonnellate. Un altro cacciatorpediniere che faceva parte della scorta è affondato quasi immediatamente. La stessa sorte è toccata ad un'altra unità di 10 mila tonnellate che centrata in pieno, è affondata mentre perdurava l'attacco degli aviatori tedeschi. A bordo di un mercantile di 8 mila tonnellate sono state segnalate delle violenti esplosioni. La nave è affondata dopo pochi minuti.

I cacciatori tedeschi sono stati impegnati nella giornata del 18 giugno su tutta la zona d'invasione per appoggiare i combattimenti terrestri e in combattimenti con l'avversario.

In tale occasione i «Focke-Wulf» ed i «Messerschmitt» hanno abbattuto sei caccia nordamericani.

Un fatto sintomatico

Gli americani chiedono medici ai tedeschi per curare i loro feriti

PARIGI, 19 giugno.

La stampa parigina pubblica una notizia secondo cui in un settore del fronte d'invasione truppe americane hanno chiamato in aiuto medici e sanitari tedeschi con la promessa di liberare prigionieri germanici.

Per tre volte gli americani hanno inviato alle linee tedesche parlamentari per poter aiutare i loro innumerevoli feriti gravi.

«Questa urgente richiesta — così notano i giornali — dimostra in quale stato di depressione si trovano gli attaccanti».

Ciò che ha visto un ricognitore tedesco

BERLINO, 19 giugno.

Gli effetti dei nuovi congegni esplosivi germanici vengono specificati dal rapporto dell'equipaggio di un aereo da ricognizione che il giorno 16 aveva l'incarico di osservare, sul cielo di Londra, l'azione degli ordini esplosivi.

«Esattamente al minuto previsto — riferisce il rapporto — l'aereo germanico si trovava al disopra del territorio nemico in un punto dal quale era in grado di osservare lo svolgimento dell'attacco ed i suoi effetti. Gli uomini dell'aereo sentivano che la loro osservazione era fatta con gli occhi di tutto il popolo tedesco. Lo spettacolo iniziò improvvisamente con una violenza e con una forza del tutto sconosciuta, dando un'idea delle possibilità offensive a disposizione delle forze armate germaniche.

Nel momento esatto in cui le lancette dell'orologio di bordo segnavano l'ora decisiva, dal suolo si sprigionò una luce rosso-gialla che si estese rapidamente; di modo che nel corso di pochi secondi il vasto incendio assunse proporzioni inimmaginabili. Nello stesso tempo si levavano in altri punti altri simili crateri di fuoco, di fiamme e di distruzione, che si estendevano su tutti i quartieri londinesi, onde si aveva l'impressione che al di sotto vi fosse un immenso mare di fiamme diviso in vari settori.

Generalmente, nel corso di attacchi aerei su obiettivi della capitale inglese o di altre città e centri dell'industria bellica, gli effetti delle numerose bombe lanciate davano l'impressione di un mosaico di fuoco che si accendeva e si estendeva gradualmente. Occorrevano ore ed ore durante le quali gli aerei da bombardamento germanici non cessavano di arrivare sull'obiettivo, prima che l'incendio si potesse osservare la minaccia degli attacchi. Ora invece, l'incendio, appena sviluppatosi, si allarga su una superficie luminosa rossa e gialla che si forma in pochi secondi, mentre numerosi altri focolai d'incendio, ugualmente vasti, dànno l'impressione di una catastrofe. Questa luce filtra anche attraverso vari strati di nuvole.

Essa era ancora visibile al centro della Manica, a grande altezza.

Nessun paragone è possibile tra gli effetti dei nuovi mezzi e quelli dei bombardamenti ordinari, soprattutto perchè gli effetti dei nuovi esplosivi si manifestano in un tempo straordinariamente breve.

Nuovo spirito combattivo del soldato germanico in Francia

FRONTE ORIENTALE, 19 giugno.

Tutte le notizie riguardanti l'impiego della nuova arma tedesca contro le coste dell'Inghilterra meridionale e contro il centro dell'impero britannico, hanno fatto sorgere un nuovo impulso di coraggio ed hanno aumentato lo spirito d'eroismo di tutti i reparti tedeschi impegnati nella zona dell'invasione.

La soddisfazione per il nuovo colpo che viene inflitto all'Inghilterra è giustificata e comprensibile se si pensa che quasi tutti i soldati che fanno parte delle Divisioni tedesche attualmente in lotta contro gli anglo-americani provengono da città e da regioni della Germania che sono state per mesi e per anni devastate dal terrorismo nemico. La fiducia ed il valore delle truppe tedesche non vengono soltanto rafforzati dal fatto che il nemico, malgrado l'enorme impiego di forze non è riuscito, dopo dieci giorni di combattimento, ad effettuare un solo sfondamento ma anche dalla coscienza che i soldati tedeschi combattono ora appoggiati da una nuova arma sul cui effetto micidiale nessuno può avere ormai alcun dubbio. Da Rouen e dalla Senna è stato comunicato venerdì che i giganteschi incendi sulla costa inglese erano chiaramente visibili.

Rouen dista dalla costa britannica circa 200 chilometri in linea d'aria.

Il cielo di Londra coperto da dense nubi

BERLINO, 19 giugno.

L'effetto degli attacchi che si susseguono su Londra sono stati osservati da velivoli da combattimento veloci tedeschi, i quali erano impiegati nella lotta contro gli importanti obiettivi militari dell'Inghilterra sud-orientale.

Essi hanno osservato che il cielo di Londra è coperto da densissime nubi di fumo.

Sotto il titolo «Bombe sull'Inghilterra» il *Basler Nachrichten* pubblica un articolo di fondo sulla nuova arma segreta tedesca, dicendo: «Dal 15 giugno l'Inghilterra viene nuovamente battuta da bombe in gran numero. I tedeschi hanno messo in azione le loro nuove armi segrete. La ritorsione già da tempo promessa al popolo tedesco e minacciata all'Inghilterra, è incominciata».

Il corrispondente berlinese del giornale constata che a Berlino la ritorsione forma il centro degli avvenimenti bellici. Più di tutto si parla del fatto che i circoli militari alludono alla esistenza di altre armi tedesche.

Vergogna e miseria nel Paese "liberato,,

MILANO, 19 giugno.

Il capitano medico Comogli parla sulle condizioni dei prigionieri italiani nei campi di concentramento allestiti dagli alleati nel nord Africa e nell'Italia meridionale. Il capitano medico Comogli fatto prigioniero l'8 maggio 1943 nelle vicinanze di Capo Bon in Tunisia è riuscito attraverso lunghe peripezie a raggiungere l'Italia meridionale e quindi di qui a raggiungere il fronte, a passarne le linee e giungere così all'Italia settentrionale.

Ecco le sue impressioni brevemente riassunte:

«Il capitano medico si lagna particolarmente dell'incredibile trattamento che i degollisti infliggono ai prigionieri di guerra. Comogli ha spesso parlato con ufficiali inglesi ed americani e in tal modo osservato i pochi camerateschi rapporti che intercorrono tra gli alleati anglosassoni.

Gli inglesi fanno spesso e volentieri dell'umorismo sulla mancanza di spirito guerriero nelle truppe americane e dichiarano apertamente che gli Stati Uniti non sapranno mai mettere in piedi un Corpo come l'8ª Armata inglese.

Dal canto loro gli ufficiali americani dicono in faccia agli ufficiali inglesi che l'Inghilterra senza l'aiuto americano sarebbe stata già da lungo tempo sconfitta. Concordi sono gli inglesi e americani solo nel riconoscere il valore e lo spirito guerriero che anima i soldati tedeschi. Il capitano Comogli attesta inoltre che i prigionieri di guerra italiani erano persuasi che Badoglio avrebbe continuato energicamente e con ogni mezzo la guerra a fianco della Germania. Grande fu quindi il loro stupore, quando l'8 settembre si diffuse per il mondo la notizia dell'armistizio. I prigionieri che furono avviati ai campi di concentramento dopo l'8 settembre furono accolti dai loro compagni di prigionia con grida di «traditori» e di «farabutti».

Sulle condizioni di vita nell'Italia meridionale, nella sua relazione, il Comogli dichiara che ufficiali e soldati di Badoglio si comportano nei confronti delle truppe di occupazione in maniera bassamente servile. Perfino alti ufficiali si mettono sull'attenti di fronte a giovani sottotenenti inglesi. Si può naturalmente comprendere come gli americani di fronte a tanta mancanza di dignità non possano reagire altro che con il massimo disprezzo.

Fra le truppe alleate i degollisti sono quelli che si comportano peggio nei confronti della popolazione civile. Perfino le truppe di colore di Degaulle sono più disciplinate delle formazioni di francesi metropolitani.

La fame e la miseria hanno ridotto la popolazione dell'Italia meridionale a un livello così basso come mai nessun italiano e nessun straniero avrebbe potuto ritenere possibile.

Nelle strade di Napoli donne e giovanette si offrono ai soldati «alleati» per un tozzo di pane o per una somma qualsiasi. A Bari particolarmente umiliante è la presenza di comunisti serbi che rivestono la uniforme inglese con distintivi di grado sovietici e si permettono i peggiori soprusi ai danni della popolazione civile.

Prima di poter raggiungere l'Italia settentrionale, Scarelli è rimasto sette mesi nell'inferno del sud. Egli dichiara che gli equipaggi delle navi da guerra italiane, che sono state consegnate agli alleati, sono completamente demoralizzati e che gli ammutinamenti sono all'ordine del giorno.

Le truppe d'occupazione, tra le quali si trovano americani, inglesi, serbi, polacchi, neo-zelandesi, sudafricani, negri, siamesi, canadesi, francesi e marocchini, terrorizzano la popolazione in maniera terribile.

Per le strade si trovano disertori di ogni colore. In una sola retata la gendarmeria militare anglo-americana ha catturato più di 6.000 soldati sbandati.

Valorosi cacciatori italiani decorati della Croce di Ferro

QUARTIER GENERALE, 19 giugno

La Croce di Ferro germanica di seconda classe è stata conferita recentemente a sei valorosi cacciatori italiani.

Ecco le motivazioni delle ricompense:

Ten. Egeo Fioroni: «Partecipava con 150 ore di volo a numerose azioni contro il nemico sul Mediterraneo. Durante un'azione svoltasi il 7 aprile 1944 abbatteva un «Liberator».

Ten. Giovanni Pittini: «Si distingueva più volte per il valore dimostrato di fronte al nemico. Partecipando il 28 marzo 1944 ad una azione abbatteva un «Linghsning» mentre veniva ferito gravemente».

Ten. Gianni Levrini: «Compiva 160 ore di volo contro il nemico sul Mediterraneo, abbattendo un apparecchio avversario. Il 28 marzo abbatteva un «Linghsning».

Serg. Giovanni Tonello: «Compiva 500 ore di volo contro il nemico sul Mediterraneo abbattendo quattro apparecchi nemici. Durante una azione avvenuta il 28 marzo 1944 abbatteva un «Linghsning».

Sottufficiale Angelo Vezzani: «Si distingueva durante una azione contro il nemico compiuta il 29 marzo 1944 abbattendo un «Linghsning».

La guarnigione dell'isola d'Elba oppone eroica resistenza all'invasore

Da Grosseto a Perugia infuria asperrima la lotta

Reiterati attacchi nemici sbaragliati in corpo a corpo

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sull'isola d'Elba il nemico si rafforza con nuovi rifornimenti. Il presidio dell'isola, al comando del valoroso maggior generale Gall, oppone eroica resistenza ed ha inflitto all'avversario gravi perdite. Di fronte al nemico di molto superiore le nostre truppe hanno dovuto alla fine ritirarsi sulla parte nord orientale dell'isola. I combattimenti continuano.

Torpediniere hanno affondato all'est dell'isola d'Elba una silurante britannica e ne hanno danneggiato gravemente altre due.

Nel settore da Grosseto fino a Perugia la giornata di ieri è stata particolarmente dura. Il nemico ha attaccato per tutta la giornata senza riuscire a conseguire grandi guadagni di terreno. Combattimenti particolarmente violenti si sono svolti nella zona a sud-ovest e a sud di Perugia, dove le nostre truppe hanno opposto accanita resistenza e sbaragliato, per la maggior parte a corpo a corpo, ripetuti attacchi appoggiati da carri armati.

All'est sono falliti attacchi locali dei sovietici davanti ai Carpazi, sulla Beresina e su ambedue i lati di Vitebsk, con alte perdite per il nemico.

Velivoli da combattimento pesanti tedeschi hanno diretto la scorsa notte un attacco concentrico contro il nodo ferroviario di Sarny, causando grandi incendi ed esplosioni.

Una formazione di bombardieri nordamericana ha sorvolato la Germania nord occidentale ed ha diretto attacchi terroristici contro diverse città. Sono stati provocati danni e perdite specialmente nei quartieri di Amburgo, Brema, Hannover e Vesermünde. L'artiglieria contraerea della «Luftwaffe» e della Marina da guerra ha distrutto 16 apparecchi nemici.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da attacchi in grande stile.

Su largo fronte formazioni americane, truppe ausiliarie degaulliste e formazioni corazzate britanniche hanno attaccato le posizioni difensive tedesche nel settore fra Grosseto e Perugia. In aspri combattimenti prolungatisi per tutta la giornata le truppe tedesche sono state in qualche punto ritirate, ma il Comando tedesco, con l'immediato impiego delle riserve a sua disposizione, ha impedito qualsiasi sfondamento e con ciò svolto regolarmente i previsti movimenti.

Si precisa che gli americani nel settore a sud-est di Grosseto sono riusciti, a prezzo di gravissime perdite, a guadagnare terreno a nord dell'Ombrone. Le truppe tedesche di sicurezza si sono portate su nuove posizioni elevate.

I tentativi americani di attaccare le nuove posizioni sono stati sanguinosamente respinti.

Nel settore interno le truppe della difesa hanno saputo mantenersi vittoriose di fronte a tutte le azioni nemiche. Specialmente le truppe mercenarie francesi che hanno attaccato a sud del lago Trasimeno, non hanno potuto ottenere ieri alcun guadagno di terreno.

Nel settore di Perugia, dopo un combattimento durissimo di più ore le posizioni tedesche hanno dovuto essere in un punto ritirate, per evitare il pericolo di uno sfondamento di formazioni corazzate britanniche.

A nord della città, gli attacchi dei mezzi corazzati sono però falliti in aspri combattimenti ravvicinati. Qui gli inglesi hanno perduto in seguito alle azioni dei distruttori, 17 carri armati.

Nel settore orientale del fronte italiano non si sono svolti combattimenti di una certa entità.

I combattimenti sullo stretto di Carelia sono aumentati di intensità nella giornata di ieri. Con l'appoggio di carri armati in massa i bolscevichi hanno voluto effettuare uno sfondamento in direzione di Viborg a tutti i costi. Tutti i tentativi si sono infranti nella tenace ed abile difesa delle Divisioni finniche che si sono battute meravigliosamente. Da un settore si segnala la distruzione di 19 carri armati sovietici, la maggior parte dei quali sono stati distrutti da mezzi di combattimento per la lotta ravvicinata.

Caccia finnici hanno abbattuto sopra il campo di battaglia nuovamente un grande numero di apparecchi bolscevichi.

Dai rimanenti settori del fronte orientale non si segnalano combattimenti di maggior entità.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 19 giugno.

L'odierno bollettino finnico reca: *Nell'istmo della Carelia, l'attività del nemico, nella regione tra il golfo finnico e Vtoksen, è stata vivace.*

Combattimenti particolarmente violenti si sono svolti presso Kaukjaervi Summa, come pure sull'istmo tra Muolaenjaervi e Vtoksen.

Sono state abbandonate Koivisto, Makslanti, Valkjaervi e Raupu.

Nel corso degli ultimi due giorni sono stati distrutti 51 carri armati nemici.

Nei rimanenti territori nulla di nuovo da segnalare.

Le difese dell'isola Koivisto, in seguito a duelli di artiglierie con forze navali leggere nemiche hanno affondato due piccole unità.

Sull'istmo della Carelia e nel settore orientale del golfo finnico, la caccia e la difesa contraerea della Marina hanno distrutto 28 apparecchi nemici, 10 dei quali sono stati abbattuti ad opera della caccia e di navi germaniche.

Sull'istmo dell'Aunus sono stati abbattuti altri due apparecchi nemici.

In totale, durante le ultime 24 ore, sono stati distrutti 30 apparecchi nemici.

Horthy festeggiato nel 76° compleanno

BUDAPEST, 19 giugno.

L'Ungheria ha celebrato il 76.o compleanno del Reggente Horthy.

Tutte le città e particolarmente Budapest erano imbandierate.

Nella Cappella del castello si è celebrata una funzione religiosa alla quale hanno assistito parecchi membri del Governo. Il presidente del Consiglio ungherese, Sztojaj, ha inviato al Reggente un messaggio radio per esprimergli i voti augurali del Governo e della Nazione.

L'elogio del comandante a un carrista sul fronte dell'Est (Foto P. K.)

Un osservatorio sul fronte italiano (Foto P. K.)

Duri colpi alle truppe di Ciung King inflitti dai giapponesi nello Hunan

Bilancio della campagna nello Honan: trenta divisioni avversarie annientate in quaranta giorni di offensiva

TOKIO, 19 giugno.

Nel corso di un violento attacco sferrato dalle forze nipponiche lungo il fiume Salween, sul fronte dell'Hunan, truppe di Ciung King sono rimaste annientate.

Il 10 giugno due Divisioni di Ciung King hanno tentato di contrattaccare nelle vicinanze di Lungling ma sono state immediatamente respinte.

Duri colpi sono stati pure inflitti all'avversario che tentava di attaccare i sobborghi di Kiutowkai, e, dopo accaniti combattimenti, esso ha abbandonato sul terreno 2303 morti. Le forze nipponiche hanno, inoltre, catturato nel corso di queste operazioni una grande quantità di materiale bellico.

Nelle ore meridiane del 14 giugno rilevanti forze nipponiche hanno duramente attaccato le truppe nemiche, che tentavano di attaccare le posizioni giapponesi di Kiangnsuankai, distruggendo numerosi pezzi di artiglieria avversaria.

Altri contingenti nemici che avevano ricevuti rinforzi aviotrasportati, sono stati sottoposti a violenti attacchi nipponici nelle vicinanze della località suddetta.

Le forze nemiche operanti nelle vicinanze di Myitiyena sono state decimate dalle truppe nipponiche. In questo settore l'avversario ha perduto parecchie centinaia di morti e armi di ogni tipo.

Una formazione nemica composta di sette apparecchi ha effettuato il 17 giugno, un attacco contro la capitale della provincia dell'Honan. L'Arma aerea nipponica, prontamente intervenuta, ha abbattuto due apparecchi avversari e ne ha danneggiato gravemente un'altro.

Nella notte sul 18 giugno circa 10 velivoli nemici hanno tentato di attaccare Anking, nella provincia di Anhuei, ma sono stati immediatamente intercettati dagli apparecchi da caccia giapponesi. Nel corso dei combattimenti che si sono sviluppati, cinque aerei avversari sono stati abbattuti ed altri tre danneggiati.

Nessun danno è stato causato ai nipponici.

Forze aeree giapponesi hanno gravemente danneggiato con bombe e siluri, durante un attacco contro le formazioni nemiche nelle acque delle isole Marianne, un'altra portaerei nemica.

E' stato osservato che la portaerei si è sbandata.

Il numero delle portaerei danneggiate dalle forze aeree giapponesi si eleva così a tre. Le altre due portaerei sono state attaccate e gravemente danneggiate nella notte sul 18 giugno quando unità giapponesi hanno compiuto un attacco contro le formazioni americane.

Il presidio nipponico di alcuni capisaldi a Bougainville ha respinto violenti attacchi nemici, difendendo le proprie posizioni con granate a mano e contrattacchi all'arma bianca.

A Capo Torokina reparti nipponici hanno non soltanto respinto gli attacchi nemici ma, in alcuni settori, sono passati al contrattacco, catturando mortai da trincea ed armi automatiche.

Le isole Bulphur, facenti parte del gruppo delle Bonin e che distano 1200 chilometri da Tokio, sono state nuovamente attaccate da formazioni di circa cento bombardieri e cacciatori nemici nella giornata del 16 giugno. La difesa nipponica ha abbattuto undici apparecchi nemici.

I danni causati nell'isola sono minimi.

PECHINO, 19 giugno.

«Dopo la vittoriosa conclusione della campagna dello Honan, non sono ormai in corso che le operazioni di rastrellamento».

Così ha dichiarato il Capo delle forze di spedizione giapponesi nella Cina settentrionale, domenica, davanti ai rappresentanti della stampa estera a Pechino.

«Con i combattimenti nello Honan — così egli ha dichiarato più oltre — l'offensiva generale ha avuto il suo inizio. Nella prima fase della guerra per la grande Asia orientale i giapponesi hanno conquistato territori tanto vasti che si rendono necessarie adeguate preparazioni per azioni maggiori. La campagna per lo Honan è stata il segnale che il periodo della lotta offensiva era finito. Si ha ora un senso di alleggerimento poichè sembra che il periodo dell'aspettativa sia passato, e tanto gli ufficiali quanto i soldati si sono trovati, durante tutta la campagna, nel miglior stato d'animo».

In merito ai risultati militari della campagna egli ha detto, concludendo, che dopo quaranta giorni di lotta, sono state distrutte trenta Divisioni nemiche ognuna delle quali di ottomila uomini. Altre venti Divisioni hanno subito gravi perdite. La superiorità numerica delle truppe di Ciung King è stata dieci volte tanto di modo che per ogni battaglione giapponese stava di fronte una divisione nemica.

Il sistema di Mosca per assicurarsi il predominio nell'Italia invasa

TRIESTE, 19 giugno.

Il sistema seguito da Mosca per assicurarsi il predominio nell'Italia invasa, è illustrato in un interessante articolo che il dott. Wolfaleter von Langer ha pubblicato sulla *Deutsche Adria Zeitung*.

«Le organizzazioni di cui dispone il Cremlino — afferma l'articolista — sono tre: la missione diplomatica sovietica nell'Italia meridionale, il partito comunista e la organizzazione ausiliaria che raccoglie i cosiddetti «simpatizzanti». Notevole il fatto che il gruppo diplomatico, il quale svolge la sua azione nei settori preclusi al partito comunista, dalle autorità di occupazione anglo-americane, ed il partito comunista, presentano una unità di comando, poichè il capo del partito comunista è Togliatti, il quale, dato il suo lungo servizio quale capo missione diplomatica sovietica, è quasi sconosciuto nei ranghi del partito comunista.

Togliatti ha organizzato il partito comunista in modo da esercitare la sua autorità despota rossa. Egli ha il titolo di segretario generale del partito e dovrebbe essere coadiuvato da un comitato esecutivo di cui fanno parte Gullo, Palermo e Tedeschi.

I membri del direttorio generale sono prescelti dallo stesso Togliatti e a questi enti direttivi sono sottoposte le organizzazioni provinciali, rette da un direttorio di tre membri ed un segretario, e le sezioni locali, fino alle cellule rosse.

Il partito svolge una intensissima campagna propagandistica attraverso i suoi giornali *L'unità* di Napoli, *La libertà* di Palermo, *La civiltà proletaria* di Bari e l'organo controllato della federazione dell'industria *Battaglie sindacali*.

Le organizzazioni giovanili che affiancano il partito sono i «Figli di Lenin», i «Giovani comunisti» e la «Organizzazione comunista femminile».

Le organizzazioni ausiliarie cercano di inquadrare i simpatizzanti, i quali, del resto, si preoccupano soltanto di sfruttare i privilegi concessi al partito per scopi propagandistici quali il «soccorso rosso», di prelievo di generi alimentari a prezzi di favore e il rilascio di lettere di raccomandazione per ottenere impieghi.

I simpatizzanti fanno però il possibile per non compromettersi ed esitano ad iscriversi al partito. Somme ingenti sono spese da Mosca sia per fare proseliti fra i «simpatizzanti» che per mantenere la «società degli amici della Russia sovietica» la cui sede centrale è a Napoli e dalla quale dipendono le sezioni istituite in tutti i maggiori centri cittadini.

Il partito comunista comprende non più di 110 mila iscritti ed è quindi il secondo come forza numerica. Esso è però senz'altro al primo posto di potenza organizzatrice e domina su tutti gli altri per l'influenza che esercita. Forte per l'appoggio di Mosca, è in grado di battere qualunque quando e come vuole. Il fatto che i comunisti lascino ancora vegetare gli altri partiti, paladini della cosiddetta libertà democratica, significa che Mosca, per motivi politici, non ritiene ancora giunto il momento del colpo alla nuca.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Un'ordinanza del Supremo Commissario

Il regolamento dell'attività edilizia nella zona di operazioni "Litorale Adriatico,,

« Allo scopo di raggiungere l'impiego più adatto e più economico della mano d'opera e di materiali ed utensili di costruzione, nonchè di regolare tutta l'attività edilizia nella zona di operazioni « Litorale Adriatico », ordino in base ai poteri conferitimi, quanto segue:

Articolo 1.

1) Lavori di costruzione edilizia possono venir iniziati o proseguiti soltanto nel senso che sia stato accordato il permesso di costruzione a sensi della presente ordinanza.

2) Per lavori di costruzione edilizia si intendono tutte le costruzioni sopra e sotto suolo compresi tutti i lavori accessori e sussidiari come pure i lavori di manutenzione e di restauro.

3) Il permesso di costruzione a sensi dell'articolo 1 è richiesto anche nel caso che il richiedente disponga già dei materiali, utensili e della mano d'opera.

Articolo 2.

1) Tutti i lavori di costruzione edilizia già iniziati o predisposti al momento dell'entrata in vigore della presente ordinanza anche se già approvati dalla competente autorità edile, richiedono l'esame ed il permesso di costruzione a sensi della presente ordinanza.

2) Tali lavori di costruzione edilizia devono esser sospesi alla più lunga entro un mese dall'entrata in vigore della presente ordinanza nel caso che il permesso di costruzione non sia stato fino allora concesso a sensi della presente ordinanza.

Articolo 3.

Il permesso di costruzione viene concesso dal competente Prefetto e nella provincia di Lubiana dal Capo dell'Amministrazione provinciale.

Articolo 4.

Una copia del permesso di costruzione, vidimata d'ufficio, deve essere costantemente esposta nel luogo di costruzione.

Articolo 5.

La procedura per la concessione del permesso di costruzione da parte dell'autorità edile non viene modificato dalla presente ordinanza.

Articolo 6.

1) Colui che nella zona di operazioni « Litorale Adriatico » detiene in possesso o in proprietà materiali di costruzione o accessori, macchinari e utensili relativi, è tenuto a denunciare la quantità, qualità, capacità e luogo di deposito alla Prefettura competente e nella provincia di Lubiana all'Amministrazione Provinciale entro il giorno 5 di ogni mese secondo lo stato alla fine del mese precedente.

2) Tale denuncia non è richiesta per materiali e accessori destinati a lavori per i quali sia stato già concesso il permesso di costruzione a sensi della presente ordinanza.

Articolo 7.

Sui materiali da costruzione o accessori, macchinari ed altri utensili, può venir disposto soltanto nei limiti del permesso di costruzione emesso a sensi della presente ordinanza, oppure con la speciale autorizzazione del competente Prefetto e nella provincia di Lubiana del Capo dell'Amministrazione Provinciale. I rapporti di proprietà di diritto privato non vengono con ciò toccati.

Articolo 8.

1) E' passibile di una pena detentiva non inferiore a tre mesi e pecuniaria non sotto 10 mila lire, oppure di una di queste due pene, colui che:

1) quale proprietario della costruzione fa preparare, iniziare o proseguire, oppure quale imprenditore prepara, inizia o prosegue lavori di costruzione edilizia senza il permesso di costruzione a sensi della presente ordinanza;

2) carpisce il permesso di costruzione;

3) omette di fare la denuncia prescritta nell'articolo 6 o indica nella stessa dati falsi;

4) occulta materiali di costruzione o li adopera senza autorizzazione o li cede ad altri.

2) Nella sentenza penale può venir pronunciato il sequestro dei materiali di costruzione e accessori, dei macchinari e degli altri utensili.

Articolo 9.

Le disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente ordinanza saranno emanate in via amministrativa.

Articolo 10.

La presente ordinanza non è applicabile ai lavori di costruzione edilizia che vengono eseguiti in proprio o dati in appalto dalla Wehrmacht germanica, dai Comandi Superiori SS e di Polizia, dall'Organizzazione Todt o da altri uffici germanici, i quali enti non sono pure obbligati alla denuncia di cui all'articolo 6 della presente ordinanza.

Il Supremo Commissario
RAINER m. p.

Per opportuna norma degli interessati, si comunica che le singole richieste, intese ad ottenere l'autorizzazione prefettizia per l'esecuzione di lavori di costruzione vanno rivolte dai singoli interessati nelle consuete forme di legge alle Amministrazioni comunali, competenti per territorio, le quali provvederanno all'inoltro delle stesse alle Autorità Superiori.

Armi alla Patria

L'appello del fiduciario provinciale dei ferrovieri

Si sono iniziate anche nella nostra Provincia, fra un crescendo di significative iniziative, le sottoscrizioni per offrire armi alla Patria.

Per disposizione impartita dal Prefetto della Provincia, tutti gli Enti, Comandi militari, Istituti, scuole, banche, associazioni, Unioni sindacali o ditte private che hanno raccolto o si propongono di raccogliere offerte pro « Armi alla Patria » devono versarle alla Federazione provinciale Combattenti, in via Dante n. 12, responsabile della raccolta e dell'integrale versamento di esse al Ministero delle Forze Armate. Sarà periodicamente reso noto l'ammontare delle oblazioni.

Il Fiduciario provinciale dell'Associazione ferrovieri dello Stato, camerata Giuseppe Beuzzar, ha indirizzato a tutti i ferrovieri della nostra Provincia il seguente significativo appello:

Ferrovieri della Provincia di Gorizia:

Mentre le multicolori truppe mercenarie bivaccono sui sette colli di Roma immortale, i nostri cuori, già duramente provati per la sventura della Patria, hanno palpiti di rivolta per l'ultima profanazione arrecata alla nostra millenaria civiltà.

Ma ogni nostro sentimento sarebbe sterile e vano se la nostra volontà non fosse capace di sana reazione e se la nostra fede nei destini della Patria non dovesse guidarci ad ogni sforzo teso alla sua resurrezione.

Mai come in questo periodo abbiamo sentito la verità dell'asserto mussoliniano: « I popoli che non amano portare le proprie armi finiscono per portare quelle degli altri ».

Dopo l'ignominia dell'8 settembre abbiamo veduto la dissoluzione del nostro agguerrito esercito ed abbiamo dolorosamente constatato come tre anni di eroismi, di sofferenze, di sacrifici venissero di colpo annientati.

Per la salvezza della nostra Patria, per l'avvenire dei nostri figli, per il nostro onore di fronte al mondo, sta risorgendo l'esercito repubblicano il quale saprà vendicare ogni tradimento e saprà dare nuova gloria alle nostre bandiere.

Ferrovieri italiani!

Noi non possiamo rimanere estranei a questo sublime sforzo di rinascita nè possiamo considerarsi paghi se ci limitiamo ad assolvere, come è nostro dovere, i compiti che, come ferrovieri ci sono affidati.

Noi dobbiamo collaborare direttamente alla rinascita del nostro esercito offrendo secondo le nostre possibilità, le armi per la Vittoria. Questa offerta sia spontanea e generosa.

Se nel 1935, in ben altre situazioni per la nostra Patria, abbiamo saputo privarsi delle nostre fedi, che pure costituivano sacro pegno d'amore familiare, cosa possiamo dare oggi per la salvezza d'Italia?

I vostri cuori s'ispirino nella generosità dell'offerta.

Mentre i nostri primi reparti già affrontano con maschio eroismo ogni pericolo ed ogni disagio, ciascuno di noi sappia rispondere « Presente! » a questo appello e dia con spontaneità d'amore e con generosità fraterna il proprio materiale contributo. Le relative liste di sottoscrizione si trovano presso i singoli Capi d'Impianto.

O. N. B.

Turno di esami

Oggi, martedì alle ore 9: Istituto magistrale (maschi) abilitazione, (femmine) abilitazione 1. gruppo: ore 15 (femmine) abilitazione 2. gruppo: ore 16.30: Liceo scientifico (maschi e femmine) maturità.

Gli esami di educazione fisica si svolgeranno per i maschi presso la palestra dell'Istituto tecnico commerciale, piazza Divisione « Julia », e per le femmine presso la palestra dell'Istituto magistrale. Le candidate del Collegio Madri Orsoline, per l'abilitazione della Scuola magistrale, sosterranno l'esame presso quella palestra.

Annonaria

Distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

Che con oggi martedì 20 c. m. viene iniziata a terza distribuzione di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando dei grassi suini.

La distribuzione si effettua a turno presso le macellerie seguenti:

I. turno - Martedì 20 giugno: Luigi Badali, Edmondo Bascher, Riccardo Boccadoro, Lepoldo Hrobat, Silvio Kogoi, Carlo Lassi, Carlo Novoni Giovanni Novoni, Giovanni Ortali, Angelo Sitar, Carlo Picciulin.

II. turno - Mercoledì 21 giugno: Giovanni Cerne, Angelo Criades, Silvio Culot, Ermelinda Frausin, Angelo Grion, Giovanni Macuz, Francesco Nocelli, Federico Pelicon Giovanni Riaviz, Ermenegildo Scarel, Albina Sinigoi, Carlo Snidersic, Vittorio Spangher, Saverio Cociancig, Leopoldo Terpin, Giuseppe Trampus, Evaristo Turus Stefano Snidersi, Antonio Simonit.

III. turno - 22 giugno giovedì. Umberto Barnaba, Stefano Bregant, Virgilio Cargnel, Riccardo Fornasari, Maria Leghissa, Clementina Leban, Francesco Leban, Giovanni Leban Giovanni Licinio, Rodolfo Riaviz, Antonio Rustia, Rodolfo Simonit, Giovanni Presi.

La razione individuale è fissata in grammi 100, il prezzo è di L. 27 al chilogrammo.

Vendita patate primaticce

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti invita gli agricoltori, i quali vendono sui mercati locali, patate primaticce, di farsi rilasciare dall'acquirente, se trattasi di vendita all'ingrosso e dal Commissario del mercato per la vendita al dettaglio, le relative dichiarazioni con indicazione del nome, cognome ed indirizzo del produttore del quantitativo venduto sul mercato.

Di tali dichiarazioni gli Uffici Comunali accertamenti agricoli terranno conto all'atto della determinazione delle patate da conferire.

L'odierna conferenza

all'Istituto «Stella Mattutina»

Questa sera, nella sala dell'Istituto « Stella Mattutina », in via Nizza n. 20, il chiaro conferenziere rev. prof. Giorgio Vale parlerà sullo interessante tema « Cristo organizzatore della Chiesa ». La lezione di cultura religiosa, dedicata particolarmente al ceto intellettuale maschile della nostra città, avrà inizio alle ore 19.

Il sonno di una bambina

interrotto bruscamente

L'undicenne Maria Teresa Donda, residente in corso Muti, 24 è stata trasportata all'ospedale civile di via Brigata Pavia, con una grave distorsione al polso sinistro, riportata cadendo dal letto durante il sonno. La lesione è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Protezione antiaerea

I doveri di tutti

Man mano che le tragiche e spietate vicende della guerra aerea accrescono, ovunque, le precedenti dure esperienze, buona parte della popolazione giudica favorevolmente i compiti ad essa spettanti nell'ambito ed ai fini della protezione e salvezza comuni.

Le incursioni terroristiche contro centri e rioni abitati hanno dimostrato chiaramente essere la protezione antiaerea un problema di solidarietà umana, e l'impiego in essa di ogni singolo una necessità assoluta. La difesa di questa solidarietà impone di stroncare ogni evasione ed è giusto che alle prestazioni dei volontari e dei comandanti corrispondano adeguate punizioni per i morosi e gli inadempienti.

Rientra pertanto nei doveri dei vari servizi antiaerei (ordine pubblico, incendi, sanitario, luce, gas, acqua, demolizioni e sgomberi), dei capi fabbricato, nonchè dei capi ricovero, quello di denunciare ogni mancanza contro le norme di protezione antiaerea, e contro i doveri di prestazioni per la protezione stessa che ogni cittadino è obbligato a dare, in caso di incursione, a richiesta di tutti gli addetti ai servizi in parola.

Il diario degli esami

di maturità classica al Liceo

Martedì 20 giugno, ale ore 8,30, prove orali: Andrighetti Renza, Bacchetti Romeo, Ballaben Alma, Barbasetti Sergio, Bellavitis Mario, Belli Vittorio.

Mercoledì 21, alle ore 8,30: Biondi Graziella Bregant Tullio, Castellan Salco Antonietta, Cerne Felicita, Culot Mario.

Giovedì 22, alle ore 8,30: Cossa Curzio, De Carli Ornella, Fabris Faustino, Gasparini Egle, Hugues Carlo, Lapin Vincenzo.

Venerdì 23, alle ore 8,30: Leonardi Alberto, Marra Vittorio, Masutto Luigi, Miolus Nadia, Milano Biagio, Milocco Ferruccio.

Sabato 24, alle ore 8,30: Moro Maria, Paulin Dante, Pedroni Carlo Antonio Peresson Lucia, Pistolesi Gianfranco, Piazzesi Annamaria.

Lunedì 26, alle ore 8,30: Puntin Silvano, Rizzo Filippo, Scorza Lidia, Simonetti Eugenia, Toffui Gian Carlo, Tuni Solidea.

Martedì 27, alle ore 8,30: Turazza Luigia, Ziani Guido, Blessi Tullio e Foglietta Vittorio.

Tagliando legna

L'operaio Antonio Cendech fu Giacomo, di 51 anni, abitante in via Tunisi, 27 si è ferito al pollice sinistro tagliando della legna.

All'ospedale civile è stato giudicato guaribile in due settimane.

L'obbligo dell'allevamento dei suini

Il decreto prefettizio

Il Prefetto della Provincia di Gorizia, in seguito agli accordi presi con il Supremo Commissario Germanico per il Litorale Adriatico relativi alla distribuzione ed all'allevamento per l'ingrasso di lattonzoli forniti dalla Germania: visto l'art. 19 del vigente Testo Unico della Legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934, n. 233, decreta:

Art. 1. - Tutte le aziende agricole situate nei territori dei Comuni di Capriva, Cormòns, Farra, Gorizia, Gradisca, Mariano, Romans e Sagrado, con una superficie minima di terreno, escluso il bosco, il pascolo e l'incolto, di ettari quattro sono tenute ad allevare oltre a quello destinato alla macellazione domestica un maiale per ogni quattro ettari alle condizioni stabilite nell'apposito contratto di allevamento depositato presso l'Ufficio provinciale della Zootecnia.

Art. 2. - I proprietari di aziende agricole possono obbligare i dipendenti mezzadri o affittuari ad allevare i suini medesimi secondo le norme del presente decreto.

Art. 3. - Dell'esecuzione del presente decreto è incaricato l'Ufficio provinciale della Zootecnia.

Art. 4. - Ai contravventori al presente decreto saranno confiscati in qualsiasi momento altrettanti maiali dell'allevamento familiare quanto sono quelli a cui si riferisce l'inadempienza. Nel caso che l'inadempiente non allevi maiali per la macellazione familiare egli sarà passibile di un'ammenda nella misura di L. 10 mila per ogni maiale.

Il contratto per la fornitura e l'ingrasso dei maiali

Il contratto per la fornitura e l'ingrasso dei maiali viene stipulato tra l'Ente Economico della Zootecnia in Gorizia e l'agricoltore, denominato allevatore.

L'allevatore riceve dall'Ente i maialini. L'allevatore si obbliga di ingrassare i maialini indicati al punto fino ad un peso minimo di kg. 120 cadauno e di conferirli senza eccezione con le modalità che saranno stabilite dalla Zootecnia.

L'ordine di conferimento sarà dato dalla Zootecnia e comunque non prima che siano trascorsi 8 mesi dal giorno della consegna dei maialini.

Il prezzo di conferimento sarà quello ufficiale per maiali grassi all'epoca del conferimento stesso.

Non è ammessa la cessione sia per denaro sia gratuita dei maiali. Se tuttavia ciò avvenisse arbitrariamente la Zootecnia ha diritto del risarcimento in natura sui maiali dell'allevatore.

Eventuali perdite dei maialini, infortuni, malattie, saranno riconosciute soltanto se tali incidenti saranno giustificati con certificato del veterinario consorziale e sempre che l'allevatore li abbia denunciati entro 24 ore al suo Ufficio comunale accertamenti agricoli.

In caso di perdita degli animali allevati per l'ingrasso per contratto saranno assegnati all'allevatore degli altri alle stesse condizioni. In ogni caso l'animale morto dovrà sempre essere messo a disposizione dell'Ufficio provinciale della Zootecnia.

L'allevatore è responsabile della manutenzione, della cura e del nutrimento degli animali assunti contrattualmente indipendentemente dal fatto se li tiene presso di se o presso terzi (mezzadri o coloni).

Per l'ingrassamento l'allevatore ha diritto alla trattenuta di kg. 250 di granoturco o cinquantino per maiale o in caso di insufficiente produzione al prelevamento di tale quantitativo di cereali rispettivamente della differenza presso il Consorzio agrario.

Da parte del Consorzio agrario verranno inoltre messi a disposizione dell'allevatore verso pagamento per ogni singolo maiale kg. 50 di mangime concentrato albuminoso ritirabile verso presentazione del presente contratto, sul quale il Consorzio agrario stesso annoterà il quantitativo consegnato.

In caso di perdita del maialino (infortuni e malattie) l'allevatore avendo già ricevuto il cereale o il mangime albuminoso concentrato dovrà restituire al Consorzio agrario, verso rimborso, la quantità non consumata. Avendo trattenuto il granoturco o cinquantino della propria produzione gli sarà riconosciuta agli effetti dell'ammasso soltanto la parte consumata fino al giorno della perdita del maiale.

L'Ispettorato provinciale della agricoltura è incaricato della sorveglianza, della consulenza e della assistenza tecnica delle aziende allevatrici.

Se l'allevatore corrisponderà in pieno e senza contestazioni alle condizioni del presente contratto, gli spetteranno i seguenti premi: a) per ogni maiale ingrassato conferito del peso vivo minimo di kg. 120, gli sarà rilasciato un buono per l'acquisto di 10 chilogrammi di carne; b) tutto il peso del maiale sarà diffalcato dalla quota carne bovina vincolata per il conferimento.

In caso di inadempienza contrattuale l'allevatore incorrerà nelle sanzioni prevista nel relativo Decreto prefettizio.

In caso di contestazione tra le due parti contraenti decide insindacabilmente una commissione composta da: 1 rappresentante dell'allevatore: 1 rappresentante della Zootecnia e presieduta da un presidente nominato dal Prefetto.

I rappresentanti delle due parti non debbono esercitare la professione di legale. Il Deutsche Berater fa parte della Commissione. E' vietato il ricorso alla magistratura.

Conferimento suini da allevamento

Si avvertono gli allevatori di scrofe che a suo tempo hanno firmato l'accordo aziendale per il conferimento, all'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Zootecnica, di suini per l'allevamento — ai sensi del Decreto Ministeriale 16 giugno 1943 — che i lattonzoli e magroni convenzionati devono essere presentati immancabilmente ai raduni appositi organizzati dall'Ufficio provinciale della Zootecnia di Gorizia nei giorni, località e ore qui sotto riportati:

30 giugno 1944, a Romans: ore 8 presso la pesa pubblica; 30 giugno 1944, a Farra: ore 15 presso la pesa pubblica.

Il conferimento ai raduni predisposti si intende per i suini di allevamento convenzionati con data di consegna entro il 30 giugno 1944.

Si avverte inoltre tutti coloro che non hanno stipulato gli accordi aziendali di cui sopra, che un funzionario dell'Ufficio provinciale della Zootecnia suddetto si troverà presso le sedi dei Comuni alle ore 9 nei giorni qui sotto stabiliti allo scopo di procedere alla stipulazione degli accordi precitati: Capriva, 26 giugno; Cormòns, 27 giugno; Farra, 28 giugno; Gorizia, 30 giugno; Gradisca, 1 luglio; Mariano, 3 luglio; Romans, 4 luglio; Sagrado, 5 luglio.

Tutti gli altri lattonzoli saranno conferiti ai raduni che l'Ufficio provinciale della Zootecnia organizzerà quindicinalmente a partire dal giorno 15 luglio 1944, in maniera che mano a mano le scadenze convenute vengono a verificarsi, gli allevatori firmatari dovranno conferire i capi convenzionati.

Dei raduni avvenire sarà data comunicazione di volta in volta attraverso la stampa.

Coloro che non si presentassero per la stipulazione degli accordi aziendali nei giorni fissati come sopra, saranno senz'altro denunziati alla autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso.

Esperienze nell'impiego del grasso carnoso

Dopochè il grasso carnoso giunto dal Reich è stato già distribuito per due settimane è possibile ora parlare delle esperienze fatte coll'impiego dello stesso per molti finora sconosciuti.

Com'è noto la carne suina viene posta in vendita in due modi diversi: tagliata in dadi e macinata. La carne tagliata in dadi trova presso le massaie maggior contento perchè così è dato loro modo di fare quanto più ad esse piace tanto con la carne quanto con il grasso.

Questa cosa è giusta, però il modo della preparazione non è tanto facile. Una distribuzione regolare e giusta di carne e grasso da parte del macellaio è quasi impossibile mentre la cosa si presenta più facile con la macinazione della carne data la stretta mescolanza fra carne e grasso. E' da notare ancora che la carne suina non viene distribuita per fare uso della carne bensì a copertura del fabbisogno di grasso. Da questo punto di vista la carne suina macinata riesce naturalmente più economica ed adatta allo scopo.

Va premesso però che la preparazione e l'impiego siano adatti. E' necessario allo scopo che il grasso carnoso macinato mescolato ad una quantità minima di acqua venga fatto sciogliere a bassissima temperatura. Quando il grasso si è sciolto del tutto anche la carne ha raggiunto la cottura per poi mantenersi commestibile. Non è indicato di dividere il grasso dalla carne perchè facendo ciò gran parte del grasso rimarebbe nella carne ed andrebbe così perduto per l'uso di cucina. Sciogliere il grasso carnoso ad alta temperatura porterebbe ad un indurimento della carne ed alla perdita di grasso. Si pone perciò la massa sciolta del grasso carnoso in una teglia e si lascia raffreddare; così è possibile che il grasso si mantenga più a lungo.

Al bisogno il grasso assieme alle particine di carne verrà impiegato per zuppe, riso, verdure, pasta ed altro. Adoperando in questo modo il grasso carnoso la provvista di grasso sarà naturalmente di più lunga durata che se si avessero divisi carne e grasso. Inoltre traggono le pietanze dalla carne contenuta nel grasso un sapore squisito.

Cronaca mesta

La scomparsa dello studente universitario Giorgio Rossini

Apprendiamo che l'accademista allievo ufficiale di artiglieria, studente del secondo anno di ingegneria, ha trovato la morte, in questi giorni, nell'atto generoso di salvare una donna ad Albissola Marina, sublimando coll'olocausto della sua vita la sua breve esistenza.

Giorgio Rossini, nato a Pesaro nel 1924, ha abitato a Gorizia per vari anni assieme alla famiglia e al padre ufficiale di artiglieria. L'accademista era assai conosciuto negli ambienti studenteschi della città per la sua sana passione allo sport ed alla cultura.

Funebri don Giuseppe Juch

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del compianto don Giuseppe Juch, popolare figura di sacerdote che da anni esplicava il suo ministero di cristiana bontà all'Ospedale dei Fatebenefratelli di via Diaz.

Molto conosciuto ed apprezzato per l'attaccamento scrupoloso al suo dovere, tanto che durante la guerra 1915-18 non volle abbandonare i suoi pochi parrocchiani rimasti sotto l'infuriare della battaglia in città condividendo con essi ansie, pericoli e sofferenze. Caritatevole, sparse intorno a sè copiose opere di bene e si distinse specialmente per l'amore fraterno verso i più umili e diseredati dalla fortuna.

I suoi funerali, ai quali hanno preso parte clero e una folla di estimatori e popolani, sono riusciti una chiara dimostrazione di affetto verso questo modesto e pio sacerdote, figlio devoto di Gorizia.

L'orario della piscina allo stabilimento bagni

In questi giorni si è riaperto la piscina pubblica presso lo Stabilimento bagni di via Cadorna. La durata del bagno è fissato in due ore seguendo i turni dalle 9 alle 11, dalle ore 11 alle 13, dalle ore 13 alle 15 e dalle 15 alle 17.

Il bagno in piscina è riservato alle Forze Armate nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle ore 13 alle 17.

Non si deve fumare al cinema

E' severamente proibito fumare al cinema e gli agenti di Polizia hanno elevato denuncia, in questi giorni, a diversi trasgressori alle superiori disposizioni intese a tutelare dal lato igienico l'interesse dei frequentatori le sale cinematografiche. Ma si vede che ci sono ancora dei cocciutti, che non si curano delle norme delle autorità e dell'educazione e continuano a fare il loro comodaccio. Bene fanno i tutori dell'ordine a denunciare all'autorità giudiziaria come chiaramente dicono i cartelli, appesi nell'interno dei cinema. Questa volta è il caso del sedicenne Bulla Erminio, residente ad Aidussina, che dovrà meditare sulla trasgressione compiuta e sulla denuncia elevata dagli agenti di Polizia.

La conclusione al D.A.I.

del Torneo di scopone scientifico

Si è concluso nela sede del Dopolavoro aziende industriali, al passaggio Edling, il torneo di scopone scientifico organizzato dal sodalizio stesso, con la partecipazione di numerosi coppie di giuocatori. Dopo la disputa del torneo finale fra le quattro coppie che nel corso della competizione erano riuscite ad eliminare le altre concorrenti, il torneo ha dato i seguenti risultati: coppia prima classificata Gorini - Bellandini (Dopolavoro pubblico impiego); seconda coppia Bernot - Rossi (Dopolavoro aziende industriali); terza coppia: Cargnelutti - Suighi (idem). Subito dopo il presidente del D.A.I. camerata Birsa ha proceduto alla premiazione dei vincitori.

Non circolate in bicicletta dopo le 20.30

Gli agenti di Polizia hanno elevato denuncia a carico delle seguenti persone che transitavano per le vie cittadine dopo le 20,30, avendo trasgredito alle disposizioni delle autorità che vietano dopo tale ora la circolazione in bici: Dario Frisarin, di anni 21, abitante in via Diaz; Luigia Prisco di 24 anni, residente in S. Pietro, ed Emilia Bulla di 34 anni, domiciliata in via Tommaso Grossi.

L'orario della Mostra d'arte

La Mostra provinciale d'arte inaugurata domenica mattina alla Bottega d'arte con l'intervento delle autorità, ha suscitato vivo interesse in città, particolarmente negli ambienti intellettuali. Anche ieri è continuata l'affluenza dei visitatori a questa riuscita rassegna che segna un avvenimento degno di nota nell'attività artistica della provincia per numero e nome di espositori e per qualità e varietà di opere.

La Mostra resterà aperta tutto il mese di giugno, osservando il seguente orario: dalle ore 10.30 alle 12,30 e dalle ore 16 alle 19.

Mentre ascolta la Messa gli rubano la bici

Mentre Guerrino Cocina di 29 anni, abitante in via Boschetto ascoltava devotamente la Messa nel tempio del Sacro Cuore, altri, con ben diversi propositi spirituali, gli involavano la bici, che aveva depositato, ben chiusa, con la sicurezza, nell'atrio stesso della chiesa.

Al Cocina dolorosamente meravigliato nel pensare al danno subito ed al luogo dove è avvenuto il furto, non restò che denunciare il fatto alla Polizia.

Cade da un'autocarro e si ferisce alla testa

Il sessantaduenne Massimiliano Di Bon fu Francesco, abitante in via Montesanto, 21 è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia per essere caduto accidentalmente dall'autocarro, sul quale si trovava per ragioni di lavoro.

Il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita alla testa, guaribile in due settimane.

La casalinga Regina Grattin, di 63 anni, abitante in corso Muti, ha smarrito la carta del tabacco intestata al cognato. Dello smarrimento o furto la Grattin ha presentato denuncia alla Polizia.

PALLACANESTRO

Torneo studentesco femminile

Liceo Scientifico Scuola professionale 10 - 9

Il quintetto del Liceo Scientifico e della Scuola professionale femminile, incontratisi ieri sul campo della casa Balilla si sono disputati accanitamente la vittoria, dando vita ad una gara animata e ricca di fasi interessanti. Le liceali, passate subito in vantaggio, concludevano il primo tempo con il punteggio di 6 a 2. Le avversarie però, nella ripresa, passavano decisamente all'attacco, senza tuttavia riuscire a raggiungere le atlete del Liceo, che concludevano vittoriosamente l'incontro per 10 punti a 9.

Liceo Scientifico: Terpin (4), Molesini (6), Ballaben, Pedrucci, Tavoni, Voigtlander.

Scuola professionale: Zuccolo (2), Nardon (4), Conte (1), Prosperi (2), Agni, Clavisi.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: NEBBIE SUL MARE. Ore 15.30.

VITTORIA: VALZER D'AMORE. Ore 16.30; ult. 19.30.

CENTRALE: ELISIR D'AMORE. Ore 17; ult. 19.30.

Cronaca di Cormòns

Cambiamento di orario ai centri di raccolta bozzoli

Come abbiamo data già notizia, da una settimana funzionano con alacrità le operazioni di ammasso dei bozzoli della recente campagna bacologica. Nella nostra provincia, quali centri di raccolta sono stati designati le filande Simoni di Cormona e di Brazzano, l'essiccatoio De Finetti di Gradisca e la filanda Banfi di Romans d'Isonzo.

Nel mentre in un primo tempo l'orario di consegna delle partite era stato fissato dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30, a partire dal lo scorso venerdì l'orario predetto è stato modificato come appresso: dalle ore 6 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.

Pertanto i produttori dovranno uniformarsi al nuovo orario mentre invariata rimane ogni altra disposizione a suo tempo resa pubblica.

Oltre ai tessuti e cucirini di seta gli allevatori saranno premiati con sigarette per quelle partite che risultano di 60 chilogrammi per ogni oncia conferita.

La prima Comunione a Villesse

Domenica scorsa con una cerimonia commovente e suggestiva è stata amministrata la prima Comunione a molti fanciulli della vicina frazione di Villesse. Il folto gruppo di comunicandi venne accolto al suo ingresso in Chiesa da canti liturgici e suoni d'organo che hanno dato alla cerimonia una particolare nota di solennità.

Il sacerdote officiante ha rivolto ai piccoli ammittendi ispirate espressioni di circostanza e quindi tra l'intensa generale commozione è stata somministrata la santa Eucaristia.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, i piccoli comunicati, ciascuno con un giglio, hanno assistito alle funzioni vespertine durante la quale si è svolta una breve processione con il Santissimo.

Pro Seminario di Gorizia

Una persona che vuole mantenere l'incognito, a mezzo di mons. don Desiderio Spagnul, ha offerto all'Opera Pia San Carlo « Pro Seminario » di Gorizia, la somma di L. 200. I preposti ringraziano vivamente.

Incidente stradale

Giorni fa il trentenne Leopoldo Medeot fu Luigi, nato a Capriva di Cormons e residente a Sant'Andrea di Gorizia, mentre in San Lorenzo di Mossa stava chiacchierando con alcuni amici tenendo a mano la bicicletta, veniva improvvisamente investito da un auto di passaggio e gettato violentemente a terra.

Subito trasportato a mezzo della autoambulanza della Croce Verde all'Ospedale di via Brigata Pavia a Gorizia, vi veniva trattenuto per contusioni multiple guaribili in circa 40 giorni.

Dato che al momento del fatto era già calata la sera, non è stato possibile identificare l'incauto autista.

La nota dell'agricoltore

La densità di investimento del granoturco. — Uno dei coefficienti che in maniera sensibile concorre ad elevare la produzione unitaria delle piante erbacee coltivate è quello relativo all'intensità dell'investimento.

Tale densità di investimento, che opportunamente viene studiato nei campi sperimentali predisposti, varia necessariamente in relazione alla varietà, alla fertilità del terreno, alle condizioni di clima etc. per cui l'agricoltore si regolerà secondo i suggerimenti che vengono forniti dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

Come dato indicativo si dirà che per il granoturco la densità stessa — stabilita in numero di piante per metro quadrato — va dalle 4 alle 7 piante per mq.

Lotta contro gli afidi delle piante coltivate. — La lotta contro gli afidi oltre che con gli insetticidi solidi (prodotti alla nicotina, legno quassio etc.) può venire effettuata a mezzo anche di decotti di talune piante ad es. la fava, il lupino, la patata, il pomodoro, l'assenzio, le foglie di ailanto etc.

La parte erbacea di dette piante viene fatta bollire in acqua per un certo tempo; il liquido che se ne ricava viene opportunamente diluito in acqua e poi applicato con le solite pompe irroratrici.

Per meglio orientarsi sulla concentrazione da usare si fanno saggi in piccolo. La concentrazione da usarsi sarà quella che farà morire gli afidi senza ustionare le foglie delle piante trattate.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi: « La famiglia Brambilla in vacanza », con Cesco Baseggio, Amalia Chellini, Anita Farra, Massimo Girotti, Elena Luber, Giulio Stival e Paolo Stoppa. Regia di Carl Baese.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria dei cugini Arturo e Giovanni Camaur, le sorelle Camaur hanno fatto pervenire al locale gruppo delle Dame di carità della San Vincenzo de' Paoli la somma di lire 100. Il consiglio della pia società sentitamente ringrazia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

19 giugno 1944 XXII

NATI	8
MORTI	8
MATRIMONI	2

IL GIORNO

Martedì 20 giugno.
S. Silverio

OSCURAMENTO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Venuti, via Rabatta, 18; telef. 5-17.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »